

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL MOLISE SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2024 DELL'ASVIS

Il Molise, tra il 2010 e il 2023, mostra miglioramenti per imprese, innovazione e infrastrutture (Imprese, innovazione e infrastrutture (Goal 9). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), istruzione (Goal 4), acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), lavoro e crescita economica (Goal 8), disuguaglianze (Goal 10), vita sulla terra (Goal 15) e giustizia e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2024 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile del Molise è stata fornita oggi dal Rapporto **“I territori e lo sviluppo sostenibile 2024”** dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quinta edizione, analizza **il posizionamento, l'andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell'aria, infrastrutture verdi, politiche abitative.

Analizzando le province, Campobasso e Isernia presentano il numero più elevato di Goal, seppur molto contenuto (rispettivamente tre e due su dodici), con valore superiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda gli Obiettivi quantitativi, Il Molise può raggiungere o avvicinare il 32% degli obiettivi, mentre per il restante 68% la situazione è stabile o addirittura in peggioramento.

L'ANDAMENTO DELLA REGIONE MOLISE RISPETTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030

Sulla base degli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base utilizzati per il calcolo degli indici compositi relativi ai diversi Goal considerati, nel periodo 2010-2023 (in caso di periodo diverso gli anni sono esplicitati), **il Molise presenta:**

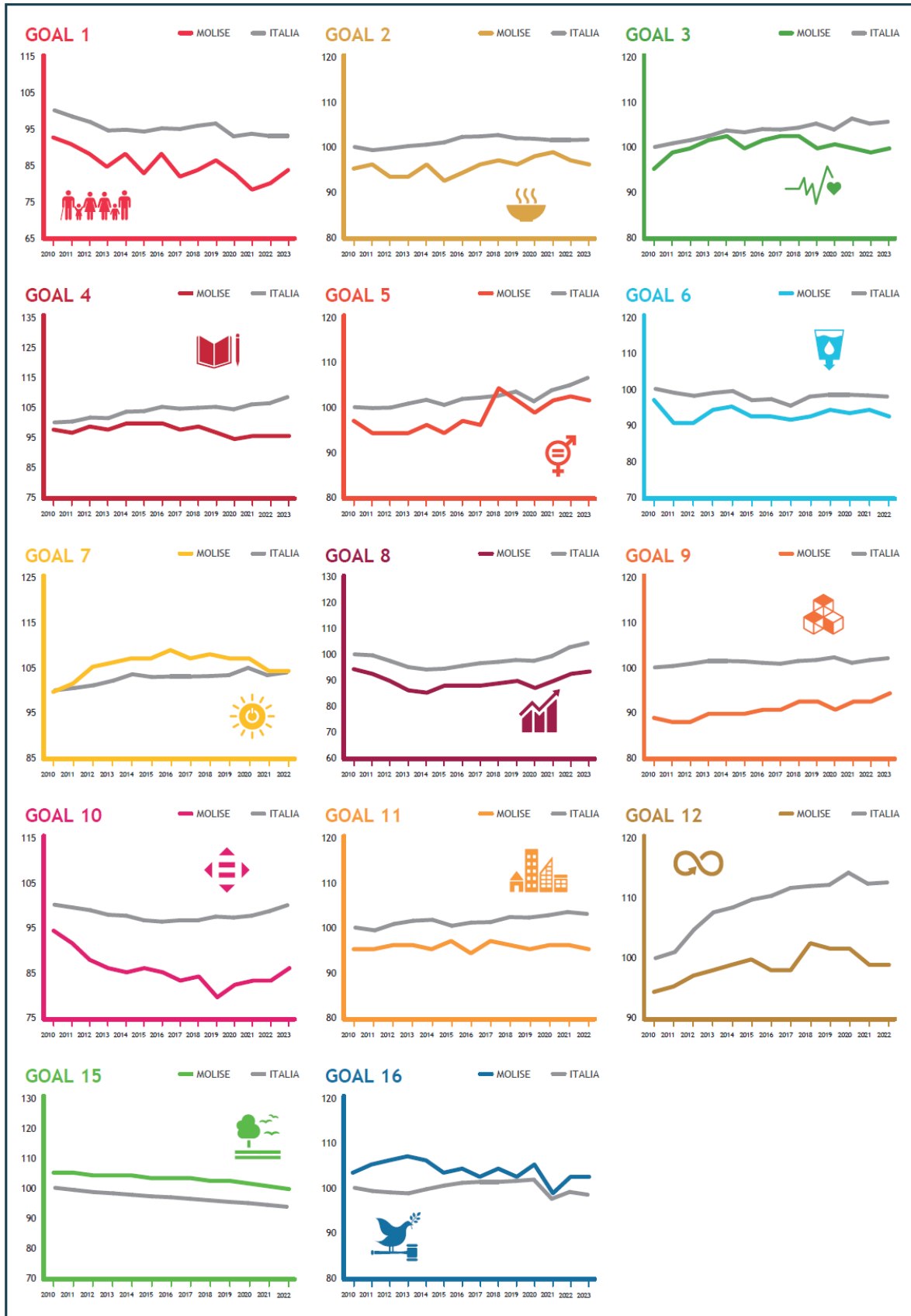
- **nessun forte miglioramento;**
- **un lieve miglioramento per:**
 - **le imprese, innovazione e infrastrutture (G9).** Aumenta la quota di PIL investito in ricerca (0,9% nel 2021) e la copertura di internet ultraveloce (+81,5 punti percentuali dal 2018) ma diminuiscono i prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici sul PIL (-10,1 punti percentuali dal 2011 al 2022).
- **una sostanziale stabilità per:**
 - **l'agricoltura e l'alimentazione (G2).** Aumenta la superficie destinata ad agricoltura biologica (+5,0 punti percentuali tra 2010 e 2021) ma diminuisce la percentuale di persone con un'adeguata alimentazione (-3,1 punti percentuali);
 - **la salute (G3).** Diminuisce il numero di persone che fanno uso di alcol e la sedentarietà (rispettivamente -10,1 e -12,8 punti percentuali) ma aumenta l'indice di vecchiaia (+71,8 punti percentuali);
 - **la parità di genere (G5).** Si ha un forte aumento del numero laureate in materie STEM (+9,4 punti percentuali nel 2021) ma aumenta il part-time involontario femminile (+5,6 punti percentuali dal 2018);
 - **l'energia (G7).** Diminuisce l'intensità energetica (-17,5% nel 2021) ma aumenta il consumo di energia per fonti primarie (+1,5 ktep per 10.000 abitanti);
 - **le città e le comunità (G11).** Diminuisce il tasso di feriti per incidente stradale (-12,8 punti percentuali) ma aumenta l'abusivismo edilizio (+7,0 punti percentuali), entrambi tra 2010 e 2022);

- **il consumo e la produzione responsabili** (G 12). Aumenta la raccolta differenziata di rifiuti urbani (+45,6 punti percentuali tra 2010 e 2022) ma aumenta il consumo di risorse interne (+28,0% tra il 2015 e il 2021).

- **un peggioramento per:**

- **la povertà** (G1). Aumenta la povertà assoluta a livello di ripartizione (12,8% nel 2023) contrastando la riduzione del numero di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali (-8,5 punti percentuali);
- **l'istruzione** (G4). Aumenta la formazione continua (+3,5 punti percentuali rispetto al 2018) ma aumentano la percentuale di studenti con competenze non adeguate in lettura e matematica a livello ripartizionale (rispettivamente +7,9 e +14,3);
- **l'acqua pulita e servizi igienico sanitari** (G 6). Aumenta la dispersione idrica (+6,7 punti percentuali tra 2012 e 2022);
- **il lavoro e la crescita economica** (G8). Diminuiscono i NEET (-7,7 punti percentuali) ma aumenta la quota di part-time involontario (+2,5 punti percentuali) in entrambi i casi rispetto al 2018. Aumentano anche i lavoratori irregolari (+0,3 punti percentuali tra 2010 e 2021);
- **le disuguaglianze** (G10). Aumentano l'emigrazione ospedaliera (rispettivamente +11,1 tra 2010 e 2022) e l'indice di dipendenza strutturale (+6,4 punti percentuali), annullando gli effetti dell'aumento del tasso di occupazione giovanile (+10,8 punti percentuali rispetto al 2018);
- **la vita sulla terra** (G15). Continua ad aumentare l'indice di copertura del suolo (da 102,1 nel 2012 a 104,8 punti nel 2022);
- **la giustizia e le istituzioni** (G16). Aumentano le truffe e frodi informatiche (+1,9 casi per 1.000 abitanti tra 2010 e 2022) e la durata dei procedimenti civili (+102 giorni rispetto al 2012).

Tabella 1 - L'andamento della Regione Molise – indici compositi



LE PROVINCE RISPETTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030

L'ASviS ha anche analizzato il posizionamento delle singole Province del Molise rispetto al dato medio nazionale. In particolare:

- entrambe le Province presentano **valori nettamente inferiori alla media nazionale uno o più dei Goal analizzati**:
 - **Campobasso** in Parità di genere (G5), Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e Disuguaglianze (G10). Inoltre, ha valori inferiori al dato nazionale per Città e comunità (G11). Ha valori superiori alla media per Energia (G7), Consumo e produzione responsabile (G12) e Vita sulla terra (G15);
 - **Isernia** in Parità di genere (G5), Acqua (G6), Lavoro e crescita economica (G8) e Disuguaglianze (G10); presenta valori inferiori al dato nazionale per Salute (G3) e Città e comunità (G11). Ha valori superiori alla media per Energia (G7) e Vita sulla terra (G15).

Tabella 2 – Le province: confronto con il livello nazionale

Molise	CB	IS
G3 - Salute		
G4 - Istruzione		
G5 - Parità di genere		
G6 - Acqua		
G7 - Energia		
G8 - Lavoro e crescita economica		
G9 - Imprese, innovazione e infrastrutture		
G10 - Disuguaglianze		
G11 - Città e comunità		
G12 - Consumo e produzione responsabile		
G15 - Vita sulla terra		
G16 - Giustizia e istituzioni		

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

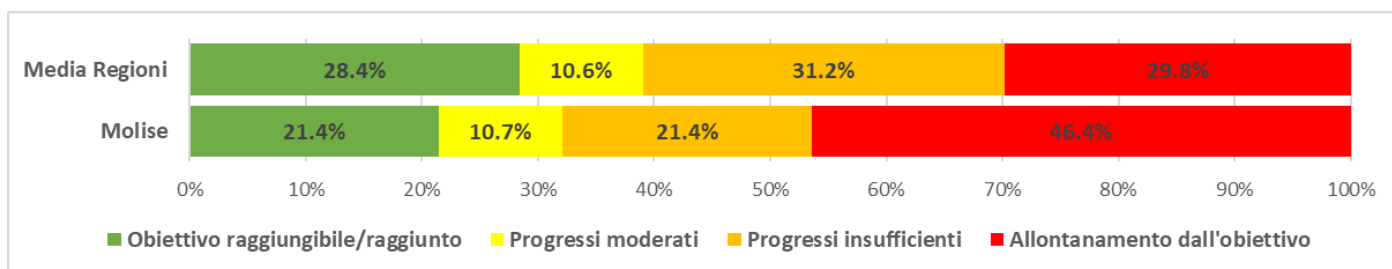
■ valore molto inferiore alla media nazionale

LA RAGGIUNGIBILITA' ENTRO IL 2030 DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI LA REGIONE

Nel Rapporto 2024 l'ASviS ha presentato un'analisi sulla raggiungibilità, entro il 2030, di 38 indicatori quantitativi specifici, inseriti in documenti programmatici europei e nazionali. Ebbene, solo il 19% degli obiettivi sarebbe raggiungibile a livello nazionale, mentre per il 5% si hanno progressi moderati e per il 76% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi. Nel Rapporto territorio tale analisi è stata svolta anche per le Regioni e le Città metropolitane con riferimento a 28 obiettivi quantitativi territorializzabili.

Se i trend di breve periodo (ultimi 3-5 anni) rilevati per il Molise dovessero essere confermati solo il 21% dei 28 obiettivi quantitativi analizzati sarebbero raggiungibili/raggiunti, mentre l'11% misurerebbe progressi moderati e il 68% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi.

Tabella 3 - Obiettivi quantitativi – % sul totale



Nello specifico, la Regione si ha la seguente situazione:

- **obiettivi raggiungibili/raggiunti:** uscita dal sistema di istruzione e formazione (T. 4.1); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); utilizzo di fertilizzanti (T. 2.4b); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3);
- **progressi moderati:** gap occupazionale di genere (T. 5.5a); disuguaglianze di reddito (T. 10.4); NEET (T. 8.6);
- **progressi insufficienti:** servizi educativi per l'infanzia (T. 4.2); laureati (T. 4.3); occupazione (T. 8.5); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); quota di coltivazioni biologiche (T. 2.4a); aree terrestri protette (T. 15.5);
- **allontanamento dall'obiettivo:** malattie non trasmissibili (T. 3.4); gap occupazionale delle donne con e senza figli (T. 5.4); donne nei consigli regionali (T. 5.5b); PIL per ricerca e sviluppo (T. 9.5); uso di pesticidi (T. 2.4c); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); energia rinnovabile (T. 7.2); intensità energetica (T. 7.3a); consumi di energia (T. 7.3b); trasporto pubblico (T. 11.2b); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6); consumo di suolo (T. 15.3); durata dei procedimenti civili (T. 16.7).

L'analisi regionale relativa alle quattro dimensioni dello sviluppo sostenibile evidenzia le maggiori criticità nella dimensione sociale, dove solo un obiettivo su otto risulta raggiungibile/raggiunto e in quella economica, con solo un obiettivo su cinque.

Tabella 4 - Obiettivi quantitativi della Regione – dimensione prevalente

